

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 11 anno X, dal 15 marzo 2021 al 22 marzo 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Soddisfazione della Commissione per l'accordo sul meccanismo per collegare l'Europa ..	4
Regno Unito: Boris Johnson lancia la National Bus Strategy. Piano da 3 mld di sterline ...	5
ICS-ITF: preoccupazione per aumento marittimi bloccati nel cambio equipaggio causa varianti Covid	6
Alstom fornirà 200 vagoni ferroviari multilivello al Metra di Chicago per 650 milioni di euro	6
ITALIA.....	8
Anas: pubblicato il bando per l'assegnazione di 100 case cantoniere su tutto il territorio nazionale	8
ENAV: transizione digitale per la torre di controllo di Linate. È la seconda in Italia dopo quella di Malpensa	9
Alitalia: secondo incontro tra Commissaria Vestager e i ministri Franco, Giorgetti e Giovannini.....	9
Definito il rapporto di concambio, le tempistiche e le modalità per il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi.....	10
Lotras continua l'impegno per la sostenibilità ambientale. Tolti 45.000 camion dalle strade	11
La Eco Savona entra nella flotta Grimaldi. Quarta di dodici ro-ro ibride ultra-moderne ..	12
Assolombarda e 9 imprese insieme per la città del futuro: nasce la 'Milano Smart City Alliance'	12
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: 100.000 utenti raggiunti, oltre 4.000 partecipanti in live streaming per edizione 2021	13
5G: manutenzione predittiva con le nuove tecnologie. Grazie al nuovo modello di RFI prevedibili criticità infrastruttura ferroviaria	14
Gruppo Fs: collocato nuovo green bond per un valore nominale di 1 mld e durata pari a 7 anni	14
Confetra incontra il ministro Giovannini. Nicolini. Senza una logistica forte, non può esistere un'economia forte.....	15
Assoporti: bene Carfagna su necessità di semplificare procedure ZES. Garantire tempi brevi e certi.....	16
A Webuild contratto per raddoppio linea AC Messina-Catania. Valore 1,003 mld	16

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 marzo al 22 marzo 2021

MIMS: progetto per piste ciclabili per collegare stazioni-università. Giovannini, solo il primo progetto a cui potranno seguirne altri.....	17
Mobilità sostenibile: firmato un protocollo d'intesa tra Struttura tecnica del MIMS e TTS Italia	18
Amazon: Sindacati a consumatori, 22 marzo scioperiamo per un servizio svolto meglio. Vi chiediamo solidarietà	18
REGIONE LAZIO	19
Regione Lazio: presidente dell'AdSP Civitavecchia alla commissione Trasporti, porteremo i conti al pareggio già nel 2021	19
Lazio: sopralluogo di FS e Anas sui cantieri in corso e sulle opere completate in provincia di Rieti	20
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: parte il Progetto di alta formazione professionale YEP MED	22
ROMA CAPITALE	22
Roma: conclusa prima fase del concorso per la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento	23
+BusXRoma: Raggi, su strada la nuova fornitura da 30 mezzi per la flotta Atac.....	23

INTERNAZIONALE

Soddisfazione della Commissione per l'accordo sul meccanismo per collegare l'Europa

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – La Commissione europea accoglie con favore l'accordo raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio sulla proposta relativa al meccanismo per collegare l'Europa (CEF), per un valore di 33,7 miliardi di €, nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.

Il meccanismo per collegare l'Europa sostiene gli investimenti nelle reti infrastrutturali europee dei trasporti, dell'energia e digitali. Il programma promuoverà la duplice transizione verde e digitale contribuendo agli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo e del decennio digitale.

Il programma perseguirà gli obiettivi della strategia per una mobilità intelligente e sostenibile, gettando le basi che consentiranno al sistema dei trasporti dell'UE di realizzare la sua trasformazione verde e digitale e diventare più resiliente alle crisi future. Come indicato nel Green Deal europeo, il risultato sarà una riduzione del 90% delle emissioni entro il 2050, ottenuta grazie a un sistema di trasporti intelligente, competitivo, sicuro, accessibile e a prezzi abbordabili. Il meccanismo per collegare l'Europa darà inoltre priorità alle modalità di trasporto rispettose dell'ambiente, quali le ferrovie, e ai punti di ricarica per i veicoli che utilizzano carburanti alternativi.

Integrando ulteriormente un mercato interno dell'energia efficiente e competitivo, accrescendo l'interoperabilità transfrontaliera delle reti e agevolando la decarbonizzazione e la cooperazione energetica a livello transfrontaliero, il meccanismo per collegare l'Europa contribuirà al raggiungimento dei nostri ambiziosi obiettivi in materia di energia e clima. Il programma rafforzerà le priorità del quadro politico TEN-E riveduto, come proposto dalla Commissione alla fine dell'anno scorso, attraverso un sostegno finanziario mirato ai principali progetti infrastrutturali che collegano i sistemi energetici dell'UE.

La componente digitale del meccanismo per collegare l'Europa contribuirà allo sviluppo e alla diffusione di infrastrutture digitali transfrontaliere innovative, sicure e sostenibili, che consentano lo sviluppo delle reti e dei servizi digitali e sostengano la visione dell'Europa nel decennio digitale per il 2030 sulla base degli obiettivi della società dei Gigabit per il 2025. Il programma doterà inoltre i principali assi di trasporto, quali le tratte stradali, ferroviarie e marittime e i porti, di una connettività ad alta velocità e i cittadini trarranno nel contempo beneficio da connessioni più rapide e resilienti in grado di offrire migliore apprendimento online, accesso a servizi digitali più efficienti e potenzialità rafforzate in termini di collaborazione a distanza. Poiché la connettività digitale transfrontaliera svolge un ruolo fondamentale nel colmare i divari economici, sociali e territoriali, il nuovo strumento di finanziamento del CEF per il settore digitale farà sì che molte più regioni d'Europa, comprese le zone rurali, possano cogliere nuove opportunità.

Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Il meccanismo per collegare l'Europa è fondamentale per completare la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e per renderla più verde e più digitale. Il programma servirà a raccordare i collegamenti di trasporto transfrontalieri critici, spostare maggiori volumi di traffico verso le ferrovie e le vie navigabili interne e promuovere l'integrazione multimodale. Grazie al CEF potremo disporre del sistema di trasporti più intelligente, più sostenibile e a prova di crisi di cui abbiamo bisogno."

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "La connettività transfrontaliera avanzata è un elemento cardine della nostra economia, che sostiene la transizione verde e digitale dell'Europa mentre progrediamo nel decennio digitale. Il nuovo CEF per il settore digitale sarà uno dei nostri strumenti chiave a

sostegno delle connessioni transfrontaliere in fibra ottica e 5G e farà sì che tutti i cittadini e le imprese traggano beneficio da servizi digitali innovativi, garantendo più posti di lavoro e maggiori opportunità sociali ed economiche.”

Kadri Simson, Commissaria per l'Energia, ha dichiarato: “Questo accordo segna una tappa importante nel nostro percorso verso la neutralità climatica e un sistema energetico verde. Il CEF rafforzato sosterrà la politica riveduta in materia di reti transeuropee dell'energia investendo in infrastrutture transfrontaliere sostenibili e intelligenti e, per la prima volta, incentivando nuovi progetti transfrontalieri di produzione di energia rinnovabile.”

Regno Unito: Boris Johnson lancia la National Bus Strategy. Piano da 3 mld di sterline

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – Il primo ministro Boris Johnson ha svelato la più ambiziosa riorganizzazione del settore degli autobus in una generazione, che vedrà tariffe forfettarie più basse e più semplici in Paesi e città, servizi di turn-up-and-go sulle rotte principali, e nuovi servizi flessibili per ricollegare le comunità.

La nuova strategia degli autobus del Governo, sostenuta da 3 miliardi di sterline di investimenti, vedrà i passeggeri in tutta l'Inghilterra beneficiare di servizi di autobus più frequenti, più affidabili, più facili da usare e da capire, meglio coordinati e più economici.

L'aumento di livello dei servizi in tutto il Paese incoraggerà più persone a utilizzare l'autobus piuttosto che l'auto.

Le modifiche includono: tariffe dell'autobus più semplici con limiti di prezzo giornalieri, in modo che le persone possano utilizzare l'autobus tutte le volte al giorno che vogliono senza affrontare maggiori costi; servizi integrati e biglietteria in tutte le modalità di trasporto, in modo che le persone possano spostarsi facilmente da un autobus all'altro; tutti gli autobus accetteranno pagamenti contactless; centinaia di chilometri di nuove corsie preferenziali renderanno i viaggi più veloci e affidabili, facendo scendere le persone dalle loro auto, riducendo l'inquinamento e i costi operativi.

Il piano in dieci punti del Primo Ministro stabilisce come accelerare la transizione verso trasporti più verdi e più sostenibili.

Verranno consegnati 4.000 nuovi autobus elettrici o a idrogeno costruiti in Gran Bretagna che forniranno viaggi puliti, silenziosi e a emissioni zero; avverrà una transizione di tutta l'Inghilterra verso autobus a emissioni zero, salvaguardando l'industria di produzione di autobus del Regno Unito. Cesseranno le vendite di nuovi autobus diesel entro una data da definire. Autorità locali e operatori lavoreranno insieme per fornire servizi di autobus frequenti, non avendo più bisogno di fare affidamento su un orario tradizionale e avendo la certezza che non aspetteranno più di pochi minuti.

Il primo ministro Boris Johnson ha dichiarato: “Gli autobus sono un'ancora di salvezza e liberatori, collegano le persone a lavori che altrimenti non potrebbero svolgere, guidano pensionati e giovani a vedere i loro amici, sostengono i centri urbani e proteggono l'ambiente. Proprio come hanno fatto a Londra, le nostre riforme renderanno gli autobus il mezzo di trasporto preferito, riducendo il numero di viaggi in auto e migliorando la qualità della vita per milioni di persone”.

Il mercato frammentato e completamente commercializzato, che ha operato fuori Londra dal 1986, finirà. Operatori e amministrazioni locali stipuleranno una “partnership rafforzata” o accordi di franchising statutari per ricevere i nuovi finanziamenti e fornire i miglioramenti.

ICS-ITF: preoccupazione per aumento marittimi bloccati nel cambio equipaggio causa varianti Covid

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – Il trasporto marittimo teme che il numero di marittimi colpiti dalla crisi del cambio di equipaggio sia in aumento a causa delle restrizioni di viaggio imposte dai governi a causa delle nuove varianti del virus.

Dalle ultime analisi del settore risulta che attualmente sono 200.000 i marittimi colpiti dalla crisi del cambio di equipaggio, una notevole riduzione rispetto al culmine della crisi in cui 400.000 marittimi dovevano essere rimpatriati.

Tuttavia, i governi stanno reintroducendo controlli di frontiera più severi e restrizioni di viaggio a causa delle nuove varianti COVID-19 che rendono più difficile il trasferimento degli equipaggi da e verso le navi.

Finora, solo 55 paesi e due membri associati dell'IMO hanno dichiarato i marittimi lavoratori chiave e occorre fare di più per garantire che gli equipaggi non diventino nuovamente un danno collaterale nella pandemia. In una sentenza storica del dicembre 2020, l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) ha rilevato che i governi non sono riusciti a proteggere i diritti dei marittimi come stabilito dal diritto internazionale ai sensi della Convenzione sul lavoro marittimo del 2006.

L'agenzia delle Nazioni Unite ha invitato gli stati a riconoscere i marittimi come lavoratori "senza indugio".

Devono essere affrontate anche le preoccupazioni circa la definizione delle priorità per la vaccinazione per i marittimi. I passaporti per i vaccini presi in considerazione da alcuni Stati rappresentano un potenziale ostacolo al cambio dell'equipaggio poiché è improbabile che i marittimi dei paesi in via di sviluppo abbiano l'opportunità di ricevere vaccini prima di luglio.

"La crisi del cambio di equipaggio non è stata risolta ma ha raggiunto una situazione in cui è stata più gestibile. Tuttavia, vi è grande preoccupazione per le maggiori restrizioni di viaggio imposte dai governi in risposta a nuove varianti. I marittimi devono essere designati come lavoratori chiave. La crisi è ancora in corso e non abbandoneremo i nostri sforzi. I governi non saranno in grado di vaccinare i loro cittadini senza l'industria marittima o, soprattutto, i nostri marittimi ", ha affermato Guy Platten, Segretario generale ICS .

"La dura realtà è che solo pochi paesi hanno trattato i marittimi con il rispetto che meritano definendo il loro status di lavoratore chiave. A meno che i governi non si muovano dalle posizioni protezionistiche in cui si trovano da oltre 12 mesi, e consentano ai marittimi una vera libertà di movimento e la priorità per le vaccinazioni, purtroppo la situazione potrebbe facilmente sfuggire di nuovo al controllo ", ha affermato Stephen Cotton, Segretario generale dell'ITF.

Alstom fornirà 200 vagoni ferroviari multilivello al Metra di Chicago per 650 milioni di euro

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – Alstom ha ricevuto un ordine iniziale da Metra, il sistema ferroviario per pendolari nell'area metropolitana di Chicago che serve la città di Chicago e la periferia circostante, per la fornitura di 200 vagoni per pendolari push-pull. Ciò segue l'approvazione del Consiglio di amministrazione di Metra nel gennaio 2021 per assegnare ad Alstom un contratto di acquisto di veicoli per un massimo di 500 vagoni ferroviari. Questo ordine iniziale di 200 vagoni ferroviari vale circa 650 milioni di euro.

"Alstom è lieta di essere stata selezionata da Metra per fornire le ultime novità in fatto di design automobilistico multilivello", ha affermato Jérôme Wallut, Presidente di Alstom Americas. "Alstom continua a investire e sostenere gli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie statunitensi e queste nuove auto consentiranno a Metra di estrarre il massimo valore dagli investimenti sulla flotta aumentando l'affidabilità della flotta, migliorando l'esperienza complessiva dei passeggeri e garantendo la massima accessibilità a tutti i passeggeri".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 marzo al 22 marzo 2021

Le auto multilivello incorporano nuove caratteristiche di design per migliorare l'esperienza dei passeggeri, tra cui: interni aerodinamici, moderni e accoglienti, dotati di prese USB e dotati di grandi finestrini e una disposizione per migliorare il flusso dei passeggeri e il comfort del viaggiatore; disposizione dei posti a sedere e spaziatura per consentire ulteriore guidatore e distanza fisica; porte touchless; design migliorato del carrello per una migliore qualità di marcia; e più porte larghe su ciascun lato delle auto per ridurre i tempi di imbarco dei passeggeri e migliorare l'accesso alle aree passeggeri.

I nuovi vagoni soddisferanno anche tutti i requisiti di accessibilità e l'Americans with Disabilities Act (ADA), inclusa l'aggiunta di ascensori per sedie a rotelle su ciascun lato dei veicoli. L'affidabilità della flotta sarà migliorata attraverso componenti moderni e collaudati e funzionalità avanzate del sistema diagnostico e di manutenzione che consentiranno a Metra di avere una maggiore visibilità sulle prestazioni operative della flotta e aumentare la disponibilità della flotta. Inoltre, le nuove auto eco-progettate saranno efficienti dal punto di vista energetico, vantando miglioramenti e sviluppi come l'illuminazione completamente a LED e la regolazione del controllo del clima in base al carico dei passeggeri. I nuovi vagoni ferroviari saranno inoltre riciclabili al 90%.

I mezzi saranno costruite presso il Centro di eccellenza del materiale rotabile di Alstom e il più grande impianto di produzione di materiale rotabile del Nord America a Hornell, New York. Il sito di Alstom Hornell guiderà il progetto. Altri siti Alstom supporteranno il progetto, tra cui Rochester, New York, per il sistema di controllo automatico dei treni.

Sin dall'inizio di Metra nel 1984, Alstom e le sue società precedenti hanno supportato Metra nei suoi sforzi per fornire un servizio passeggeri sicuro, affidabile e tempestivo a milioni di motociclisti su 11 rotte per un totale di quasi 500 miglia di percorso e circa 1.200 miglia di pista e oltre 240 stazioni l'area più grande di Chicagoland. Oggi Metra si affida alle tecnologie Alstom per i suoi sistemi di segnalamento e controllo dei treni e Alstom continua a supportare Metra nella sua focalizzazione sull'implementazione di soluzioni di segnalazione e analisi dei dati lungo il percorso che continueranno a fornire il massimo livello di servizio di sicurezza ai clienti. Inoltre, Alstom è fornitore di ruote di Metra dal 2013 e ha vinto un contratto nel luglio 2020 per fornire fino a 50 kit di revisione con pezzi di ricambio per il programma di revisione delle locomotive di Metra.

Alstom è un leader nella tecnologia della mobilità negli Stati Uniti, con una storia che risale a oltre 160 anni, ricca di esperienza nella costruzione e riparazione di vagoni ferroviari e locomotive e nella fornitura di soluzioni di segnalamento per le grandi città e agenzie americane, come New York City, Chicago, Los Angeles, Atlanta, Boston, Washington, DC, San Francisco, Atlanta, New Jersey Transit, Caltrans e Amtrak, nonché le ferrovie merci americane. Ad oggi, Alstom ha consegnato più di 7.000 veicoli nuovi o rinnovati, più di 8.000 valigie di trazione e oltre il 50% del segnalamento per la rete ferroviaria del Nord America.

ITALIA

Anas: pubblicato il bando per l'assegnazione di 100 case cantoniere su tutto il territorio nazionale

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – Anas (Gruppo FS Italiane) continua il suo impegno di valorizzazione e riutilizzo del proprio patrimonio immobiliare pubblicando oggi sulla Gazzetta Ufficiale un bando per l'assegnazione di 100 case cantoniere dislocate su tutto il territorio nazionale.

“Questa operazione – spiega l'Amministratore Delegato di Anas, Massimo Simonini – si inserisce nell'ottica della riqualificazione, dell'accessibilità e della fruizione degli immobili di proprietà Anas. Attraverso il recupero di questi edifici dal rilevante valore iconico vogliamo promuovere un modello di sviluppo sostenibile in termini ambientali e socio economici per i territori dove sono ubicati, rivitalizzando l'economia locale ed i suoi microsystemi industriali, incentivando un turismo diffuso di qualità, oltre ad offrire all'utenza della strada quanti più servizi possibili, in linea con gli standard comunitari, a sostegno della mobilità e della viabilità, inclusa quella sostenibile. In ultima sintesi restituendo una nuova dimensione a questo patrimonio architettonico che da un secolo testimonia la storia e l'evoluzione del nostro Paese”.

Il bando fa seguito ad una manifestazione di interesse, condotta lo scorso autunno, finalizzata a promuovere richieste di concessione di case cantoniere. Tra le numerose proposte pervenute, oltre un centinaio si sono dimostrate di rilevante valore, con presentazione di progetti non solo rispondenti ai requisiti esposti, ma anche definiti nel complesso e nei particolari, che hanno fatto intendere una reale disposizione all'impegno.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle case cantoniere interessate dal bando, la regione con più fabbricati richiesti è la Sardegna (30), seguita da Lombardia (12), Abruzzo (10), Toscana e Lazio (entrambe 7). A quota 5 si attestano Puglia, Emilia Romagna, Calabria e Piemonte, mentre con 3 ciascuna Valle d'Aosta e Sicilia. Infine chiudono la lista, Marche, Campania e Veneto con 2 e Liguria ed Umbria con una ciascuna.

Tra i soggetti che hanno depositato le richieste, il 41% è rappresentato da società, il 31% da privati, il 15% da Enti, Amministrazioni pubbliche e protezione civile, l'8% da associazioni e cooperative ed il restante 5% da aziende agricole.

In linea con gli strumenti urbanistici vigenti si prevede di realizzare nelle case cantoniere, sulla base delle proposte imprenditoriali e in funzione della localizzazione e della consistenza, un'attività ricettiva di qualità e funzioni complementari come ristorazione, bar o punti di ristoro, centri informativi e didattici, stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici.

Nella trasformazione degli immobili sono previsti dal bando, oltre alla conservazione dei manufatti originari e il loro miglior inserimento nel paesaggio sia da un punto di vista ambientale che percettivo, anche l'utilizzo di materiali compatibili con l'ambiente e con l'architettura storica, e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, garantendo il permanere del colore rosso pompeiano codificato dal MiBACT con il RAL 3001, della targa con l'indicazione della Strada Statale e della chilometrica e dello stemma identificativo di Anas.

Il bando di Anas è in linea con il progetto “Valore Paese Italia”, sviluppato in collaborazione tra Agenzia del Demanio, Difesa Servizi Spa, MiBACT, MIMS, MATTM, Anas, da diversi Comuni e Regioni, Ferrovie dello Stato, Fondazione FS, ICS, IFEL, INVITALIA e il mondo ANCI.

ENAV: transizione digitale per la torre di controllo di Linate. È la seconda in Italia dopo quella di Malpensa

(FERPRESS) – Milano,, 17 MAR – ENAV ha ultimato la digitalizzazione del sistema operativo della torre di controllo dell'aeroporto di Milano Linate, secondo aeroporto italiano dopo Malpensa sul quale è avvenuta la transizione al sistema operativo di ultima generazione. Grazie alla nuova tecnologia, pienamente operativa dalla fine di febbraio, tutte le informazioni e i dati necessari per la gestione del movimento di aeromobili e mezzi a terra e dei velivoli in volo nelle immediate vicinanze dell'aeroporto sono disponibili in tempo reale direttamente sugli schermi dei Controllori del Traffico Aereo (CTA) in modalità interattiva.

Tale sistema consente di gestire il traffico sullo scalo con benefici in termini di puntualità ed efficienza, con conseguente miglioramento dell'impatto ambientale, grazie alla riduzione dei tempi di attesa e quindi di consumo di carburante.

L'Amministratore Delegato di ENAV Paolo Simioni ha dichiarato: "L'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei sistemi e una evoluzione sostenibile dell'infrastruttura spazio aereo con massimi livelli di sicurezza sono al centro della nostra strategia industriale. Il nuovo sistema di Linate va esattamente in questa direzione e, nonostante sia un momento difficile per il trasporto aereo, ENAV sta lavorando per favorire la ripartenza del settore aumentando la capacità di accogliere traffico, riducendo i ritardi del tempo di volo e diminuendo l'impatto ambientale".

I controllori di volo di ENAV, dalle Torri di controllo degli aeroporti, gestiscono tutte le fasi del volo sulla superficie dell'aeroporto e nelle immediate vicinanze fino ad una distanza di circa 10km. La fase finale dell'atterraggio, la movimentazione al suolo fino al parcheggio e da questo fino alla pista di decollo per gli aeromobili in partenza, venivano, fino all'avvento di questa nuova tecnologia, gestite dai diversi Controllori presenti sulla Torre attraverso la compilazione e il passaggio manuale, da un CTA ad un altro, delle cosiddette "strisce progresso volo", in cui venivano riportate tutte le informazioni afferenti ogni singolo volo e le autorizzazioni emesse.

Grazie al nuovo sistema, appena installato presso la Torre di Controllo di Linate, le strisce progresso volo sono state digitalizzate e tutte le fasi di aggiornamento dello stato del volo vengono ora imputate dal CTA sullo schermo della propria postazione e rese disponibili, secondo dei meccanismi di trasferimento automatizzati, al CTA competente per la successiva fase del volo. La piattaforma è dotata anche di un nuovo sistema di gestione dei dati di sorveglianza e di rilevazione delle potenziali interferenze fra aeromobili e mezzi che interessano le aree di competenza della torre di controllo.

I lavori per la riconversione tecnologica al nuovo sistema operativo giunti a coronamento adesso, sono stati avviati da alcuni anni con la ristrutturazione edile e degli impianti, la sostituzione dei sistemi di sorveglianza radar e multilaterazione e di quelli di comunicazione (Voice Control Switch). Durante tutto il periodo, ENAV è riuscita a garantire la piena operatività dello scalo senza soluzione di continuità contestualmente all'addestramento dei CTA sul nuovo sistema.

Alitalia: secondo incontro tra Commissaria Vestager e i ministri Franco, Giorgetti e Giovannini

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – Si è svolto ieri in videoconferenza il secondo incontro sul dossier Alitalia tra la Vicepresidente della Commissione europea e Commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager e i Ministri dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti e delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini.

Durante il colloquio, cordiale e costruttivo, le parti hanno riconosciuto i progressi compiuti sul piano industriale di Ita Spa e hanno ribadito la volontà comune di giungere alla definizione di una soluzione equilibrata in tempi brevi.

L'obiettivo, che richiede una forte accelerazione nei lavori ed un approccio pragmatico, continua ad essere quello di far diventare Ita Spa operativa il prima possibile, anche in vista della stagione estiva. In questi giorni proseguiranno i lavori dei tecnici dei rispettivi ministeri con quelli della Commissione mentre il prossimo appuntamento dei Ministri con la Commissaria Vestager si terrà la prossima settimana.

Definito il rapporto di concambio, le tempistiche e le modalità per il processo di integrazione societaria tra Webuild e Astaldi

(FERPRESS) – Milano, 15 MAR – I consigli di amministrazione di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno condiviso l'opportunità di procedere a una scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild, ad esito della quale verrà realizzata, anche sul piano societario, la definitiva separazione tra le attività in continuità di Astaldi e il patrimonio destinato, costituito da Astaldi in data 24 maggio 2020 nell'ambito della procedura di concordato preventivo (il "Patrimonio Destinato"). Il progetto prevederà l'assegnazione in favore di Webuild delle attività destinate alla continuità aziendale, mentre Astaldi manterrà la titolarità delle attività e dei rapporti attivi e passivi confluiti nel Patrimonio Destinato.

Tra le linee guida del progetto si prevede l'attribuzione ai soci di Astaldi di 203 azioni ordinarie Webuild per ogni 1.000 azioni ordinarie Astaldi da loro possedute. Tale rapporto di concambio è stato individuato dai Consigli di amministrazione di Webuild e Astaldi, sentiti i rispettivi comitati per operazioni tra parti correlate e con il supporto dei rispettivi advisor finanziari, tenuto conto dell'andamento reddituale, patrimoniale e finanziario nel corso del 2020 dei due gruppi e in base alle metodologie valutative di generale applicazione, con particolare riferimento alle cosiddette metodologie "fondamentali" basate sui piani economico-finanziari dei due gruppi.

Webuild e Astaldi confidano che l'integrazione delle attività genererà rilevanti benefici operativi, economici e finanziari per il gruppo combinato, derivanti, inter alia, dalla gestione integrata dei cantieri in comune, dall'implementazione di una strategia commerciale unica, dalle ottimizzazioni delle strutture centrali così come una gestione integrata degli acquisti, degli asset e del capitale circolante. In aggiunta, la combinazione permetterà agli azionisti di Astaldi di avere accesso a una maggiore liquidità dei titoli azionari e di beneficiare, conseguentemente e direttamente, della crescita delle attività integrate del Gruppo Webuild.

I termini e le condizioni puntuali dell'operazione di integrazione, che costituisce un'ulteriore importante tappa di attuazione di Progetto Italia, saranno portati all'approvazione dei Consigli di Webuild e Astaldi previsti per il prossimo 19 marzo.

Si prevede che il relativo progetto di scissione si articolerà come segue:

Webuild sarà assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario; I beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del concordato di Astaldi; Alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi riceveranno azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente delisting di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.; Gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi; Nel contesto della scissione i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 marzo al 22 marzo 2021

dell'operazione riceveranno warrant Webuild che daranno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata nell'eventualità che siano emesse nuove azioni Webuild in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild emetterà inoltre propri warrant in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria; Il capitale sociale della società scissa Astaldi sarà azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione, che accompagnerà, in qualità di socio unico della società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo la proposta concordataria.

La tempistica concordata tra le due società prevede, successivamente all'approvazione da parte dei due Consigli di Amministrazione programmata per il prossimo 19 marzo, la convocazione delle assemblee straordinarie ai fini dell'approvazione del progetto di scissione rispettivamente in data 29 aprile 2021, quanto ad Astaldi, e in data 30 aprile 2021, quanto a Webuild, con perfezionamento dell'operazione atteso entro luglio 2021.

Webuild e la sua controllata Astaldi hanno applicato la rispettiva procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. I consigli di amministrazione di Webuild e di Astaldi approveranno pertanto il progetto unico di scissione previo motivato parere dei rispettivi comitati parti correlate in merito all'interesse sociale al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Entrambe le società, inoltre, ciascuna per quanto di propria competenza, pubblicheranno il documento informativo di cui all'Allegato 4 al richiamato regolamento CONSOB n. 17221/2010 entro i sette giorni successivi all'approvazione del progetto.

Webuild è stata assistita da BofA Securities come advisor finanziario e Giliberti Triscornia e Bonelli Errede come advisor legale. Partners ed EY hanno assistito in qualità di advisor finanziari dei Consigli di amministrazione rispettivamente di Webuild e Astaldi mentre Lazard ed Equita, in qualità di advisor finanziari dei comitati per operazioni tra parti correlate rispettivamente di Webuild e Astaldi.

Lotras continua l'impegno per la sostenibilità ambientale. Tolti 45.000 camion dalle strade

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – Nel corso del 2020 la movimentazione dei treni Lotras sul reticolo di tracce nazionali ed internazionali, in collaborazione con Mercitalia Rail (Gruppo Ferrovie dello Stato), ha determinato una riduzione di circa 45.000 camion dalle reti stradali ed autostradali, con un risparmio di oltre 38.000 tonnellate di immissioni in atmosfera di CO2 .

E' quanto emerge dalla certificazione annuale di impatto ambientale 2020 dei trasporti ferroviari merci, a confronto con l'equivalente modalità stradale. "In un anno di difficoltà epocali per l'economia – ha dichiarato l'Amministratore unico di Lotras, Armando de Girolamo – la logistica ferroviaria ha confermato e consolidato la sua strategicità per la vitalità dei territori e dei diversi settori merceologici, pur scontando ancora i riflessi del calo dei consumi".

"L'impegno di Lotras si è in questi mesi intensificato per rendere i servizi ferroviari sostenibili per l'ambiente e per la collettività: ha rinnovato la flotta di veicoli ferroviari e consolidato la digitalizzazione di attività e servizi sui terminal gestiti".

Prosegue e si rafforza, dunque, il contributo di Lotras al conseguimento degli obiettivi previsti nel Libro Bianco della Commissione Europea, in tema di riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, secondo il quale entro il 2030 il 30% dei traffici merci stradali con percorrenze superiori ai 300 km dovranno esser passate ad altre modalità, tra cui la ferrovia, con un obiettivo del 50% entro il 2050.

“Un’azione costante – ha concluso de Girolamo – in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al quale intendiamo contribuire con il coinvolgimento del mezzogiorno e dell’intero sistema Paese, bilanciando l’impatto sociale ed economico della crisi pandemica e supportando la transizione verde e digitale per innalzare il potenziale di crescita”.

La Eco Savona entra nella flotta Grimaldi. Quarta di dodici ro-ro ibride ultra-moderne

(FERPRESS) – Napoli, 15 MAR – Prosegue senza sosta il processo di ringiovanimento ed ammodernamento della flotta Grimaldi. Al Gruppo partenopeo è stata consegnata oggi a Nanjing (Cina) la Eco Savona, quarta delle dodici unità ro-ro ibride ultra-moderne della serie Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) commissionate al cantiere Jinling.

La Eco Savona batte bandiera italiana, e come le sue unità gemelle è un vero e proprio gigante green: le navi della classe GG5G sono infatti le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ed anche le più ecofriendly.

Lunga 238 metri e larga 34 metri, la Eco Savona ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. Se paragonata alle unità della precedente serie di navi ro-ro impiegate dal Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio, sui suoi sette ponti – di cui due mobili – la nuova nave può ospitare il doppio del carico: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. Inoltre, la rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate.

L’aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all’adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Savona consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata.

In più, durante la sosta in banchina, la Eco Savona è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l’energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. La nave è inoltre dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l’abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

“È per noi motivo di grande orgoglio poter mettere a disposizione dei nostri clienti navi sempre più capienti, all’avanguardia e a ridotto impatto ambientale come la Eco Savona”, ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia partenopea. “Il futuro dei trasporti non può che essere all’insegna dell’ecosostenibilità e dell’efficienza, e anche grazie all’impegno del nostro Gruppo questo futuro è sempre più vicino”.

A partire dal prossimo aprile, quando giungerà in Italia dalla Cina, anche la Eco Savona sarà impiegata sul servizio ro-ro regolare che collega l’Italia (Livorno e Savona) alla Spagna (Barcellona e Valencia), proprio come le gemelle Eco Valencia, Eco Barcelona ed Eco Livorno.

Assolombarda e 9 imprese insieme per la città del futuro: nasce la ‘Milano Smart City Alliance’

(FERPRESS) – Milano, 19 MAR – Lavorare in sinergia e fare sistema tra imprese per favorire lo sviluppo della città del futuro in chiave smart, grazie a progetti condivisi e innovativi a beneficio di cittadini e aziende. Con questo spirito è nata la ‘Milano Smart City Alliance’, un’alleanza tra imprese che, in partnership con istituzioni e stakeholders del territorio – in particolare il Comune di Milano -, agisce ideando progetti catalizzatori e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 marzo al 22 marzo 2021

sostenendo iniziative per promuovere un modello di sviluppo urbano basato su innovazione, sostenibilità e collaborazione.

La 'Milano Smart City Alliance', promossa da Assolombarda e formata ad oggi da un comitato di nove imprese – A2A Smart City, Accenture, ATM, Cisco, Coima, Enel X, IBM, Siemens, TIM – sostiene l'open innovation affinché stimoli imprese e start up a impegnarsi nella creazione di nuove soluzioni e progetti smart con un significativo impatto per la città in ambiti come la digitalizzazione, la sicurezza e l'utilizzo dei dati, ambiente ed energia, la mobilità sostenibile e le nuove modalità di lavoro.

"Con la 'Milano Smart City Alliance' le imprese, facendo sistema, danno un contributo concreto per costruire un futuro sostenibile e resiliente, creando una città più facile e piacevole da vivere per cittadini e imprese. Un esempio sono i progetti sul coworking, grazie ai quali l'Alliance sta dando una mano importante per fronteggiare e trarre vantaggio dalla crisi Covid 19 – ha dichiarato Gioia Ghezzi, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Sviluppo sostenibile e Smart Cities e Presidente della 'Milano Smart City Alliance' – . La città si sta dotando di un modello di crescita nel quale pubblico e privato, insieme ai cittadini, collaborano nella identificazione delle priorità. E, in questa direzione, la 'Milano Smart City Alliance' crea sinergie tra progetti esistenti e lancia nuove iniziative in ambito smart; nuovi modi di collaborare e lavorare tra imprese, istituzioni e cittadini. Da qui nascono progetti concreti, che vanno dall'utilizzo di tecnologia e software per aumentare la resilienza ad eventi meteo alle 'near working communities' per favorire il lavoro vicino alla propria abitazione, fino a piattaforme comuni di dati. In questo modo è possibile sviluppare un ecosistema innovativo che stimoli l'attrattività del territorio, la competitività delle aziende e la loro internazionalizzazione. Le imprese, attori strategici per la tenuta e la ricostruzione della nostra economia e società, sono pronte per giocare di squadra e per fare la loro parte nel progettare la miglior città possibile".

'CyberSecureCity' è la prima iniziativa della 'Milano Smart City Alliance', realizzata in collaborazione con il Comune di Milano, allo scopo di diffondere maggiormente la cultura digitale della sicurezza.

Infatti, la trasformazione digitale è tra i principali aspetti sui quali intervenire per costruire una città sempre più smart. Si tratta di un fenomeno che a causa della pandemia ha subito una grande accelerazione creando, insieme a diversi aspetti positivi, anche qualche criticità: tra queste, l'esposizione di un numero sempre maggiore di utenti e di una mole crescente di attività e servizi ai rischi connessi al cyber crimine.

Attraverso questo progetto, presentato oggi durante l'evento "CyberSecureCity: imprese e istituzioni sviluppano azioni concrete per città digitali e protette", Assolombarda mette a disposizione del Comune di Milano l'esperienza sviluppata nella realizzazione della sua piattaforma Cybersecurityalliance, uno strumento di comunicazione e dialogo tra l'Associazione e la Polizia Postale per condividere con le imprese le informazioni tecniche sugli attacchi informatici, insieme ai relativi aggiornamenti di sicurezza.

A questo si aggiungono iniziative di carattere informativo e formativo rivolte ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle scuole, con l'obiettivo di divulgare nozioni utili a fronteggiare i rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie.

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: 100.000 utenti raggiunti, oltre 4.000 partecipanti in live streaming per edizione 2021

(FERPRESS) – Milano, 16 MAR – 100.000 utenti raggiunti, oltre 4.000 partecipanti in live streaming alle 12 sessioni animate da 120 relatori in presenza e da remoto, sostenute da 76 realtà tra sponsor e partner. Questi i numeri dell'edizione 2021 di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, l'evento dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e il mondo dell'economia produttiva italiana.

Un'edizione, rinnovata nel format, che ha saputo anche quest'anno approfondire gli argomenti e i temi più caldi dell'economia italiana vista attraverso gli occhi del "supremo abilitatore" del funzionamento della stessa, il combinato di shipping, spedizioni e trasporti.

Lo staff di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry 2021 ringrazia per il sostegno e la collaborazione tutti i protagonisti di questa edizione.

Sul sito web della manifestazione saranno presto online gli att e le interviste di questa edizione.

5G: manutenzione predittiva con le nuove tecnologie. Grazie al nuovo modello di RFI prevedibili criticità infrastruttura ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – “Usare le nuove tecnologie per realizzare un modello di manutenzione predittivo a favore della comunità e dell’infrastruttura ferroviaria. Questo l’ambizioso obiettivo che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) intende raggiungere grazie al progetto europeo DInoS5G (Diagnostic Integrated Networks of Satellite and 5G) nato dalla collaborazione tra RFI e la Fondazione Ugo Bordoni, ente di ricerca che opera nelle telecomunicazioni sotto la vigilanza Ministero dello Sviluppo Economico”.

Lo riporta in un comunicato il sito FS News. “Finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell’ambito del programma ARTES (Advanced Research in Telecommunications Systems), progetto che sostiene l’innovazione tecnologica delle reti di comunicazione di nuova generazione, l’iniziativa – spiega Fsnews – punta alla realizzazione di un sito pilota presso il circuito di Bologna San Donato per la sperimentazione di un sistema in grado di trasmettere in tempo reale ingenti quantità di dati riguardanti lo stato dell’infrastruttura ferroviaria.

Il progetto rappresenta un importante passo avanti nella gestione della manutenzione ordinaria dato che, con questo nuovo sistema diagnostico in tempo reale, sarà possibile programmare gli interventi in modo più preciso ottimizzando tempi e costi e diminuendo ulteriormente l’impatto ambientale rappresentato dallo spostamento di materiali e mezzi. Inoltre, grazie ai dati raccolti nel tempo per studiare l’evoluzione dei componenti dell’infrastruttura ferroviaria, diventerà anche possibile prevedere eventuali future criticità ed organizzare le adeguate azioni manutentive con largo anticipo.

Con la sperimentazione, che avrà una durata di circa 2 anni, RFI punterà ad ottimizzare la raccolta della grande quantità di dati, generati dal nuovo sistema di diagnostica, appoggiandosi su un canale di comunicazione integrato 5G/satellitare che garantirà sia un’elevata affidabilità del servizio che un’ampia copertura geografica garantita dal supporto satellitare.

Fondamentale il ruolo che giocherà il 5G nella gestione del nuovo modello ideato da RFI. Connessioni, trasmissioni e scambio di dati in tempo reale sono fattori che non sarebbero nemmeno stati considerati possibili senza la nuova tecnologia a supportare la futura attività diagnostica.

Compito del network sarà infatti quello di sostenere il flusso dei dati, trasmettere informazioni ovunque sia richiesto e permettere la connessione degli innumerevoli dispositivi necessari per il funzionamento del sistema di diagnostica. Tutto questo contemporaneamente e sull’intera infrastruttura ferroviaria. Un’impresa che fino a qualche anno fa sarebbe stata considerata fantascienza ma che oggi potrebbe essere più reale di quanto potremmo pensare”, conclude FS News.

Gruppo Fs: collocato nuovo green bond per un valore nominale di 1 mld e durata pari a 7 anni

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – FS ha emesso il suo terzo green bond per un valore nominale di 1 miliardo di euro e durata pari a 7 anni. La cedola è stata fissata allo 0,375%, con spread finale di 60 punti base sopra il tasso mid-swap di riferimento.

L’operazione conclusa oggi rappresenta il più grande green bond finora emesso da FS e la cedola più bassa di sempre per un’emissione pubblica di FS.

Gli ordini complessivi sono stati pari a circa 1,75 miliardi di euro, provenienti da circa 90 investitori, con una forte domanda dall'Italia e circa il 35% dall'estero, lead order da Italia e Francia.

Degli ordini allocati circa il 75% è pervenuto da investitori ESG, impegnati verso i temi della sostenibilità. Tutti i progetti finanziati dal green bond assicurano, infatti, miglioramenti dell'efficienza energetica, riduzione delle emissioni di CO2 e lo shift modale verso il treno.

L'emissione è il terzo green bond di FS Italiane, dopo i due collocati nel 2017 e 2019, e sarà dedicato al finanziamento degli Eligible Green Projects secondo quanto previsto dal Green Bond Framework di FS. In particolare quasi l'80% dei proventi finanzia l'acquisto dei treni regionali Pop e Rock e il restante sarà dedicato ai treni alta velocità ETR 1000, in parte impiegati per la prima volta anche in Spagna.

Per questa operazione FS Italiane vede confermata la certificazione dalla Climate Bonds Initiative, organizzazione no profit che promuove a livello mondiale la finanza sostenibile come strumento per contrastare i cambiamenti climatici. La certificazione della CBI e i progetti finanziati da FS Italiane confermano il forte impegno di FS sui temi ESG, promosso dal Gruppo attraverso operazioni di finanza sostenibile.

Deutsche Bank, Goldman Sachs International, IMI-Intesa Sanpaolo, ING, Morgan Stanley, NatWest Markets, Santander e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Lead Managers e Joint Bookrunners nel collocamento del titolo.

Confetra incontra il ministro Giovannini. Nicolini. Senza una logistica forte, non può esistere un'economia forte.

(FERPRESS) – Roma, 18 MAR – Il Presidente di Confetra Guido Nicolini, al termine dell'incontro con il Ministro Giovannini ha dichiarato: "Un Paese senza materie prime, che importa, e che ha un'economia retta dalle esportazioni – unici due indicatori macroeconomici ad essere cresciuti dalla grande crisi del 2008 al 2019 – non può non interrogarsi su quale debba essere il "suo posto nel mondo" in quello che Parag Khanna ha definito in Connectography "Il Secolo della Logistica": delle connessioni, delle reti, dei nodi, dei flussi merci e dati. Ha continuato Nicolini "Il nostro Settore rappresenta il sistema circolatorio dell'economia reale sul piano interno, e le braccia e le gambe degli interessi economici ed industriali del Paese sul piano internazionale nel complesso scacchiere del mercato globale. Chi legge la stampa estera, sa benissimo che tali temi, e le questioni che da essi discendono – Via della Seta, Brexit, Guerra dei Dazi, 5G, infrastrutture strategiche e connessioni del TEN T Network, per citarne alcuni – sono centrali nell'agenda istituzionale, economica e nel dibattito pubblico di tutti i principali Paesi europei. In Italia invece appaiono questioni iniziatriche, da addetti ai lavori, ed assolutamente marginali per la politica. Avremo modo, nelle prossime settimane, di affrontare le tante questioni aperte che riguardano i diversi specifici segmenti della nostra supplychain: porti, interporti, aeroporti, spedizioni internazionali, cargo ferroviario, autotrasporto, hub logistici, infrastrutture materiali ed immateriali. Ma oggi abbiamo voluto approfittare di questo primo incontro con il nuovo Ministro anzitutto per rappresentargli uno scenario, una vision, una strategia che profili un ruolo ed una funzione specifica per il nostro Settore.

"Ieri il Ministro ha detto che non ci sono le risorse per fare tutto, che a proposito di PNRR ci si è troppo concentrati sulla parte "risorse" e poco su quella "riforme", e che la transizione green va accelerata più che resa graduale. Condividiamo le sue parole: infatti è da due anni che proponiamo un pacchetto di Semplificazioni per il nostro Settore a costo zero ed altissimo impatto. Ora siamo noi che chiediamo allo Stato di compiere lo stesso salto di qualità che il Governo ha auspicato compiano le imprese e la cultura industriale del Paese. Abbiamo circa 440 procedimenti amministrativi di controllo sulla merce e sui vettori spalmati su 17 pubbliche amministrazioni, quando la media europea è di non oltre 50 e quasi tutti coordinati dai Custom Office nazionali. Attendiamo dal 2016 un DPCM attuativo per lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli, la famosa Single Window One Stop Shop operativa in tutta Europa tranne che da noi. Siamo l'unico Paese europeo ad avere il doppio controllo Dogana – Guardia di Finanza sulle merci. Siamo l'unico Paese europeo ad avere una legislazione sulle spedizioni che risale al periodo fascista, il Codice Civile del 1942, e non

abbiamo neanche adottato la lettera di vettura elettronica e-CMR prevista dalla Convenzione di Ginevra. Nella maggior parte dei porti italiani, nelle ore di punta, i camion fanno dalle 5 alle 8 ore di fila per il carico merce, perché non esiste un sistema che garantisca l'appuntamento intermodale. E siamo l'unico Paese europeo ad avere tre soggetti di controllo per il Settore – Antitrust, ART, AgCom – in aggiunta ai ministeri vigilanti ed alla giustizia ordinaria. Potrei continuare a lungo, e del resto il costo del gap di competitività logistica nazionale è stato misurato da più autorevoli fonti in una forbice che va tra i 70 ed i 90 miliardi di euro l'anno, in parte per la carenza di infrastrutture, in parte maggiore per un contesto regolatorio ostile. Proponiamo al Ministro un "Patto PNRR": lo Stato faccia davvero le riforme che attendiamo da oltre un decennio, ed ogni euro risparmiato dalle imprese logistiche sugli assurdi oneri burocratici tutti e soli italiani sarà investito per accelerare la transizione green".

Assoporti: bene Carfagna su necessità di semplificare procedure ZES. Garantire tempi brevi e certi

(FERPRESS) – Roma, 17 MAR – La Ministra per il Sud Mara Carfagna è intervenuta oggi alla Camera dei Deputati chiarendo che ci sarà un'operazione di snellimento delle procedure sulle Zone Economiche Speciali. Rispondendo a diverse osservazioni dell'On. Mauro D'Attis in sede di audizione sulle ZES e le CIS, la Ministra non ha esitato nel sottolineare che la normativa in merito va rivista.

Dopo più di un anno da quando l'Associazione dei Porti Italiani ha proposto la semplificazione delle procedure e della normativa riguardante le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Speciali (ZLS), sembra che ci si stia muovendo nella direzione giusta.

"Assoporti ha lavorato per cercare la semplificazione di questo strumento molto importante per la valorizzazione delle aree nel Sud del Paese. Con la semplificazione si giunge alla strada giusta per rendere efficaci la ZES", ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Daniele Rossi, "Per far partire un'azienda nel nostro Paese servono una trentina di autorizzazioni, l'autorizzazione rilasciata dalla ZES non deve essere la trentunesima perché questo vorrebbe dire sancire il fallimento di uno strumento potenzialmente molto utile. Quella della ZES deve essere l'unica autorizzazione! Riteniamo essenziale iniziare un percorso di semplificazione normativa per consentire lo sviluppo infrastrutturale necessario per la crescita della competitività logistica e portuale del Paese."

A Webuild contratto per raddoppio linea AC Messina-Catania. Valore 1,003 mld

(FERPRESS) – Milano, 19 MAR – Il Gruppo Webuild si aggiudica il contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria ad alta capacità Messina – Catania, tratta Giampilieri – Fiumefreddo, 2° Lotto Funzionale Taormina – Giampilieri, del valore di 1,003 miliardi di euro. Un nuovo progetto in Sicilia per il Gruppo Webuild, che contribuisce così allo sviluppo infrastrutturale e della mobilità sostenibile dell'isola e alla creazione di nuovo lavoro anche per la filiera locale.

Il progetto, commissionato da Rete Ferroviaria Italiana – RFI (Gruppo FS Italiane), sarà realizzato dal Gruppo Webuild, capofila del consorzio con una quota del 70%, insieme a Pizzarotti (30%).

I lavori del secondo lotto funzionale prevedono la realizzazione di una nuova linea ferroviaria lunga complessivamente circa 28,3 km, comprese le opere civili, l'armamento, l'elettrificazione, il segnalamento e le telecomunicazioni, e la costruzione di 2 gallerie naturali a singola canna, 6 a doppia canna e 7 viadotti.

Il secondo lotto funzionale Taormina – Giampilieri è parte di una nuova linea ferroviaria nella tratta Messina – Catania che si allaccia a quella esistente prima dell'attuale stazione di Fiumefreddo per ricollegarsi poi

all'esistente stazione di Giampileri. Il percorso della nuova linea si sviluppa prevalentemente in galleria e, rispetto alla linea esistente, a maggior distanza dalla costa. Dal punto di vista funzionale la nuova linea prevede un nuovo posto di movimento a Fiumefreddo, una nuova stazione a Taormina interamente in sotterraneo, 5 nuove fermate all'aperto e il mantenimento dell'esistente stazione di Letojanni.

Il Gruppo Webuild in Sicilia sta realizzando anche il raddoppio della linea ferroviaria Bicocca-Catenanuova, parte della linea ferroviaria Palermo-Catania che permetterà di collegare le due principali città siciliane ad una velocità massima di 200 km/h. La tratta Bicocca-Catenanuova, del valore di 192 milioni di euro e realizzata da un consorzio guidato dal Gruppo Webuild, conta 430 dipendenti diretti e indiretti e una filiera di circa 200 imprese tutte italiane e principalmente locali. Sia il progetto Palermo-Catania che il nuovo progetto oggi aggiudicato nella tratta Catania-Messina rientrano nell'iniziativa per lo sviluppo della mobilità sostenibile promossa dall'Unione Europea per realizzare il sistema dei Corridoi europei TEN-T, che collegherà e migliorerà i collegamenti nel continente. Un programma di sviluppo infrastrutturale che vede il Gruppo Webuild, leader mondiale nel settore della mobilità sostenibile con un track record di 13.637 km di ferrovie e metropolitane realizzate, già impegnato in Italia su progetti come il Terzo Valico dei Giovi, linea ad alta velocità-capacità (AV-AC) che permetterà il collegamento tra Genova e Rotterdam, lungo il Corridoio Reno-Alpi, e la linea AV-AC tra Napoli e Bari.

MIMS: progetto per piste ciclabili per collegare stazioni-università. Giovannini, solo il primo progetto a cui potranno seguirne altri

(FERPRESS) – Roma, 18 MAR – Realizzare o potenziare le piste ciclabili che collegano le stazioni ferroviarie alle università. È questo l'obiettivo del decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile che dispone il finanziamento di circa 4 milioni di euro per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e piste ciclabili per collegare le stazioni con i poli universitari.

“E' solo il primo progetto a cui potranno seguire ulteriori interventi con lo stanziamento di fondi aggiuntivi”, ha commentato il Ministro Enrico Giovannini. “Promossa insieme a Rfi, del Gruppo Ferrovie dello Stato, l'iniziativa intende favorire nei centri urbani l'uso delle biciclette come strumento di mobilità sostenibile, garantendo allo stesso tempo adeguati livelli di sicurezza. Si tratta – aggiunge il Ministro – di un segnale nella direzione di un cambio culturale che consentirà ai cittadini di spostarsi con mezzi leggeri riducendo le emissioni inquinanti”.

Le risorse vengono assegnate ai Comuni nei cui territori sono ubicate sedi di Università statali o non statali legalmente riconosciute. I Comuni, individuati su proposta del Ministero dell'Università e della Ricerca, sono stati selezionati tenendo conto di eventuali altri poli di attrazione (turistico, culturale, sportivo, ecc.) che potrebbero essere raggiunti grazie al collegamento attraverso le ciclovie, degli aspetti urbanistici e del Piano urbano della mobilità sostenibile dove adottato.

In questa prima fase, i fondi vengono destinati ai Comuni di Bari, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma. Le amministrazioni comunali, in accordo con le Università, dovranno realizzare i percorsi ciclabili, le ciclostazioni e le infrastrutture per la sicurezza. Sarà inoltre possibile prevedere sistemi di sharing mobility.

Rfi, attingendo alle risorse del Contratto di programma, realizzerà le aree di sosta delle biciclette presso le stazioni attrezzandole con le rastrelliere. Provvederà inoltre a installare impianti di illuminazione, di videosorveglianza e di segnaletica e a dotare le rampe delle scale delle apposite canaline per il trasporto delle bici.

Mobilità sostenibile: firmato un protocollo d'intesa tra Struttura tecnica del MIMS e TTS Italia

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – La Struttura Tecnica di Missione (Stm) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) e TTS Italia, Associazione Italiana della Telematica per i Trasporti e la Sicurezza, hanno siglato un protocollo di intesa per la collaborazione su tematiche di comune interesse quali la smart mobility per passeggeri e merci, al fine di favorire la piena diffusione del progetto 'Mobility as a Service' (MaaS) in ambito nazionale.

In particolare, la collaborazione si è delineata nell'ambito del Tavolo di lavoro avviato da TTS Italia per definire le "Linee guida per lo sviluppo dei servizi MaaS in Italia", alle quali l'Associazione sta lavorando da oltre un anno, sia con i propri associati (enti pubblici e privati) che con stakeholder/associazioni del mondo del trasporto pubblico, della mobilità condivisa, della mobilità elettrica, del settore autostradale. La collaborazione si estende anche agli approfondimenti sulle evoluzioni tecnologiche, sulle novità normative nazionali ed europee e sulle attuali priorità e tendenze per la mobilità delle persone e delle merci.

Tra le competenze attribuite alla Stm, rientrano compiti di indirizzo strategico e relativi allo sviluppo delle infrastrutture che, coerentemente con gli indirizzi del Governo e con il Green New Deal europeo, deve perseguire una strategia di crescita fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

TTS Italia rappresenta il settore italiano dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) e riunisce i principali stakeholder pubblici e privati del comparto nazionale.

Il coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Ministero Giuseppe Catalano ha dichiarato: "Il futuro del Paese passa per l'innovazione del Trasporto pubblico locale che, sempre più, deve diventare a misura di cittadino e a basso impatto ambientale. Il Recovery Plan rappresenta una grande opportunità anche in termini di implementazione delle tecnologie a supporto del trasporto pubblico e della mobilità. Il Mims è parte attiva nel raggiungimento di questo obiettivo, mettendo in atto tutti gli strumenti utili alla realizzazione di progetti all'avanguardia non solo nell'ambito della mobilità delle persone, ma anche riguardo al settore della logistica e del trasporto merci."

La presidente di TTS Italia, Rossella Panero ha espresso profonda soddisfazione per l'intesa raggiunta: "Si tratta di un segnale importante per la nostra Associazione, che ha sempre fattivamente collaborato con il Ministero che ha competenza sui trasporti. Oggi è giunto il momento per fare il salto verso la smart mobility nel nostro Paese sfruttando pienamente i benefici delle tecnologie ITS (Intelligent Transportation System) e l'opportunità del Recovery Plan".

Amazon: Sindacati a consumatori, 22 marzo scioperiamo per un servizio svolto meglio. Vi chiediamo solidarietà

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – "Per un giorno, il prossimo 22 marzo, ci vogliamo fermare, ci dobbiamo fermare". Così Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti scrivono in un appello ai cittadini fruitori dei servizi di Amazon sullo sciopero nazionale di 24 ore delle lavoratrici e dei lavoratori di tutta la filiera italiana del colosso di Seattle, aggiungendo "voi che ricevete un servizio siete le persone cui chiediamo attenzione e solidarietà, perché continui ad essere svolto nel migliore dei modi possibili".

"Scioperano – scrivono ai consumatori le organizzazioni sindacali – le persone che, mai come in questo ultimo anno, ci hanno permesso di ricevere nelle nostre case ogni tipologia di merce in piena comodità. Quelli e quelle che consegnano i pacchi, quelli e quelle che ancora prima lo preparano per la spedizione. Un esercito composto da circa 40 mila lavoratori e lavoratrici che non si ferma mai. Quelli e quelle che, insieme a voi, hanno consentito il boom di ordini e conseguentemente portato alle stelle i profitti di Amazon, e quindi di fatturato, di tutto il sistema dell'e-commerce. Lavoratori e lavoratrici indispensabili, così vengono continuamente

definiti da tutti, così senz'altro li abbiamo percepiti e continuiamo a percepirla noi tutti e tutte, ma come tali non vengono trattati".

"I driver che consegnano materialmente la merce – scrivono Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt arrivano a fare anche 44 ore di lavoro settimanale e molto spesso per l'intero mese, inseguendo le indicazioni di un algoritmo che non conosce né le norme di regolazione dei tempi di vita e di lavoro né tantomeno quelli del traffico delle nostre città. Si toccano punte di 180, 200 pacchi consegnati al giorno".

"Dentro i magazzini – proseguono nell'appello ai cittadini i sindacati – si lavora 8 ore e mezza con una pausa pranzo di mezz'ora, ma nessuna verifica dei turni di lavoro, nemmeno nei magazzini di smistamento. Nessuna contrattazione, nessun confronto con le organizzazioni di rappresentanza sui ritmi di lavoro imposti e per il riconoscimento dei diritti sindacali. Nessuna clausola sociale né continuità occupazionale, per i driver, in caso di cambio fornitore. Nessuna indennità contrattata per covid-19, in costanza di pandemia".

"È una questione di rispetto del lavoro – scrivono infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – di dignità dei lavoratori e delle lavoratrici, di sicurezza per loro e per voi. Per questo per vincere questa battaglia di giustizia e di civiltà abbiamo bisogno della solidarietà di tutte le clienti e di tutti i clienti di Amazon".

REGIONE LAZIO

Regione Lazio: presidente dell'AdSP Civitavecchia alla commissione Trasporti, porteremo i conti al pareggio già nel 2021

(FERPRESS) – Roma, 18 MAR – Una situazione di grave deficit finanziario, aggravata ma non causata dall'emergenza Covid, con un sistema di porti che senza interventi rischia di morire. Questo il senso della relazione che il presidente dell'autorità portuale del mar Tirreno centro-settentrionale, Pino Musolino, alla commissione Trasporti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eugenio Patanè.

Musolino – riferisce una nota del Consiglio – è partito da una premessa: "E' assolutamente vero – ha spiegato – che questo sistema portuale è stato colpito dalla pandemia in maniera molto maggiore che altrove, vista la natura delle entrate legate quasi esclusivamente al traffico crocieristico, ma la situazione di disavanzo non è stata causata solo da questo". Il presidente ha poi elencato le varie ispezioni che hanno evidenziato gravi criticità già a partire dal 2013. In sintesi: rilevante rigidità del bilancio, elevatissimo contenzioso esistente, elevato costo del personale.

"A oggi, senza piano di risanamento – ha proseguito – abbiamo 10 milioni di buco fra consuntivo 2020 e preventivo 2021. Il piano che abbiamo preparato a tempo di record (mi sono insediato da 92 giorni) porterà al pareggio in entrambi i bilanci, che dovremo approvare entro aprile. Siamo intervenuti con un piano di ristrutturazione del personale (compreso il rinvio del pagamento del premio di produttività per il 2020), un piano di ristrutturazione dei debiti e una ristrutturazione del budget, con una consistente riduzione dei compensi per le società di servizi che lavorano al porto. Un lavoro di taglio fino di tutto il grasso. Senza chiedere un euro a nessuno arriviamo al pareggio tecnico dei risultati finanziari". Secondo il presidente dell'autorità portuale però "si tratta solo della prima parte di un percorso per il risanamento complessivo dell'ente. Serve l'aiuto della Regione, che ha già fatto uno sforzo importante, anche per ottenere più risorse da parte del governo".

Un tema che è tornato negli interventi dei consiglieri Marietta Tidei (Gruppo misto), Emiliano Minnucci (Pd), Gino De Paolis (Lista Zingaretti) e Devid Porrello (M5s), che hanno espresso apprezzamento per l'opera di risanamento portata avanti da Musolino, ma hanno anche ribadito la necessità di aprire una vertenza con il Governo nazionale per ottenere un riconoscimento del porto di Civitavecchia, completare le infrastrutture e renderlo più competitivo.

Prima dell'intervento dell'assessore regionale Mauro Alessandri, il presidente Patanè, di intesa con i consiglieri presenti ha aggiornato l'audizione a lunedì 22 marzo, alle ore 14, "in maniera da avere più spazio per approfondire tutti gli aspetti insieme all'assessore e al presidente Musolino".

Lazio: sopralluogo di FS e Anas sui cantieri in corso e sulle opere completate in provincia di Rieti

(FERPRESS) – Roma, 15 MAR – Continua l'impegno di Anas (Gruppo FS Italiane) nel potenziare la propria rete stradale e la mobilità regionale.

Nei giorni scorsi gli amministratori delegati di FS Gianfranco Battisti e di Anas Massimo Simonini e l'assessore regionale ai lavori pubblici e mobilità Mauro Alessandri, si sono recati sui cantieri in provincia di Rieti dove sono in corso i nuovi lavori per il "Piano Salaria".

Gli investimenti previsti nel Lazio ammontano a 463 milioni di euro di cui 444 per interventi di potenziamento e riqualificazione, mentre ulteriori 19 sono stati indirizzati per il progetto Smart Road. Il piano Salaria riguarda anche la regione Marche per un investimento di circa 369 milioni di euro, mentre il costo complessivo degli interventi nelle due regioni ammonta ad oltre 831 milioni di euro per nuove opere e manutenzione programmata.

«Il Gruppo FS accelera gli investimenti nel Lazio con un piano da 18 miliardi di euro su infrastrutture stradali, ferroviarie, stazioni e treni» – ha commentato Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane. «Anas ha investimenti complessivi in nuove opere per un valore di quasi 2 miliardi di euro e interventi di manutenzione programmata per oltre 820 milioni euro. I lavori per il completamento del "Piano Salaria" testimoniano il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile delle Infrastrutture strategiche a servizio del Paese e assumono ancora più importanza per il futuro con i benefici dell'innovazione tecnologica della Smart Road».

«L'impegno di Anas sul territorio è massimo e costante – ha dichiarato l'Ad di Anas Massimo Simonini – i lavori in corso per il piano Salaria sono determinanti e finalizzati a potenziare il collegamento con l'area del cratere sismico e con tutto il centro Italia, innalzando i livelli di sicurezza e di comfort per l'utenza in transito e riducendo i tempi di percorrenza grazie all'eliminazione di incroci a raso e l'ampliamento della sede stradale e per agevolare i flussi di traffico negli snodi ad alto utilizzo. E' un piano di riqualificazione strategico e sostenibile perché guarda al futuro grazie alle nuove tecnologie della Smart Road che consentiranno di collocare questa importante arteria nelle cosiddette strade intelligenti».

Il piano di potenziamento è stato suddiviso in due fasi:

La prima fase riguarda gli interventi immediati, ossia l'adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria, nella sua configurazione attuale attraverso interventi di manutenzione programmati atti a risolvere situazioni locali (come le intersezioni a raso) e per migliorare gli standard manutentivi delle opere stradali esistenti (opere d'arte, gallerie, impianti tecnologici).

Sono previste inoltre opere che, pur risolvendo situazioni puntuali, sono propedeutiche al potenziamento della successiva fase 2 (corsie di arrampicamento).

La seconda fase riguarda invece gli interventi di potenziamento dell'arteria con lavori di nuova costruzione che riguardano il raddoppio dell'arteria, da due a quattro corsie per senso di marcia. Attraverso questi lavori verranno innalzati i livelli di servizio ottimali riducendo notevolmente i tempi di percorrenza.

Nel dettaglio gli interventi previsti sulla SS4 Salaria si suddividono in due sezioni:

la prima parte dall'innesto con il Grande Raccordo Anulare (km 12,100) fino a Passo Corese in provincia di Rieti (km 36,00);

la seconda collega Passo Corese (km 36,00) passando per Rieti (km 71,800) fino al confine regionale al km

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 marzo al 22 marzo 2021

144,958.

All'interno del primo tratto sono state progettate e eseguite opere di messa in sicurezza per 20 milioni euro e interventi di nuove opere per 97 milioni di euro.

Tra i principali interventi di questa sezione troviamo la variante dell'abitato di Monterotondo scalo (Rm) con un investimento complessivo di 97 milioni di euro.

In particolare il primo stralcio funzionale, attualmente cantierizzato, permette di collegare la rotatoria su via Righi alla strada comunale di Via del Semblera in direzione Sud. Questo intervento permette di decongestionare dal traffico una parte dell'attuale Salaria che allo stato attuale viaggia attraverso l'abitato di Monterotondo Scalo. Il completamento della nuova variante sarà garantito dal secondo Stralcio, allo stato attuale in progettazione, che collegherà la nuova bretella alla SS4 Salaria in prossimità di via di Vallericca.

Nella seconda sezione per le opere di adeguamento e messa in sicurezza sono stati investiti 118,34 milioni euro di cui 71,5 nel tratto Passo Corese – Rieti e 46,9 nel tratto che da Rieti porta fino al confine con la Regione Marche, tra i lavori rientra anche l'eliminazione dell'incrocio semaforizzato con la realizzazione della rotatoria di Passo Corese e la rotatori di Montelibretti .

Per le nuove opere sono stati investiti 218,8 milioni di euro dove rientrano gli interventi di allargamento della sede stradale da due a quattro corsie nel tratto tra Ponte Buida e la galleria Colle Giardino, il potenziamento degli svincoli di Rieti e l'adeguamento del tratto tra il bivio di Micigliano e la galleria Gole del Velino, quest'ultimo in fase di completamento.

L'intervento per l'eliminazione dell'incrocio semaforizzato di Passo Corese è in fase di completamento ed ha richiesto un investimento complessivo di 3,2 milioni di euro, attraverso questo lavoro sarà possibile migliorare l'assetto complessivo della viabilità lungo la SS 4 Salaria, in prossimità della frazione di Passo Corese.

Il fine è quello di garantire un adeguato livello di servizio e consentire un netto miglioramento del deflusso veicolare sia a carico del traffico locale che per i flussi di lunga percorrenza.

A breve verranno consegnati i lavori per la sistemazione dell'incrocio a raso della strada comunale per Montelibretti con la SS 4 Salaria tra i Km 37,000 e 39,000 in località Borgo S. Maria nei Comuni di Montelibretti e Fara in Sabina, investimento complessivo di 2,4 milioni di euro.

Attraverso questo intervento la SS4 Salaria verrà ridisegnata sulla piattaforma attuale, eliminando le attuali criticità per il traffico dovute alle svolte, previste nella vecchia configurazione consentendo di sfruttare parte della superficie pavimentata per la realizzazione di una strada ad uso agricolo-residenziale parallela alla via Salaria, che andrà ad intercettare tutti gli accessi privati la cui immissione sulla Salaria a causa delle condizioni plano-altimetriche non garantiscono gli adeguati standard di sicurezza che contraddistinguono le statali in gestione Anas.

Nel corso del mese di aprile verranno consegnati i lavori per la realizzazione della corsia di sorpasso tra il km 47,500 ed il km 49,133 che garantiranno il miglioramento della sicurezza stradale.

Il progetto prevede la realizzazione in 3 tratti di corsie supplementari di sorpasso per i veicoli lenti compresi rispettivamente tra il Km 43,000 ed il Km 49,000 tra Borgo Quinzio e Osteria Nuova, per consentire il sorpasso ad entrambe le correnti veicolari.

Anas a novembre 2020 ha aperto al traffico una parte del nuovo tratto di circa 4 chilometri della strada statale 4 Salaria, compreso tra il bivio di Micigliano (km 101,100) e la galleria Gole del Velino (km 104,800), nel territorio del comune di Micigliano e del comune di Posta (Rieti).

Le opere principali sono consistite nella realizzazione di 2 gallerie naturali, la San Quirico (lunghezza 990 m) e la Sant'Angelo (lunghezza 240 m), a cui si affiancano interventi di messa in sicurezza dei versanti, muri di sottoscarpa, terre rinforzate) e opere in cemento armato di attraversamento del corpo stradale.

L'importo complessivo dell'investimento è stato pari a 49 milioni di euro.

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: parte il Progetto di alta formazione professionale YEP MED

(FERPRESS) – Civitavecchia, 15 MAR – Primo incontro ufficiale con gli stakeholder per il progetto YEP MED che mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Tra i protagonisti del progetto, per il quale nei mesi scorsi l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale si è aggiudicata circa 3 milioni di euro a fondo perduto da parte dell'Unione Europea, anche la Escola Europea – Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba.

“Già da questo primo incontro – dichiara il Presidente dell'AdSP Pino Musolino – l'intera comunità portuale, ha manifestato, con la sua partecipazione, la volontà di credere in questo interessante progetto con 11 partner in rappresentanza di 7 paesi principalmente di quell'area mediterranea sulla quale il porto di Civitavecchia deve assolutamente puntare in funzione di una ulteriore crescita nei prossimi anni. Di tutti i temi dei quali si discute per valutare la crescita e la forza di un porto il cosiddetto capitale umano rappresenta un elemento fondamentale: a fare la differenza sono le azioni, le energie, le competenze, la forza e l'entusiasmo delle persone. E quale miglior elemento, quindi, se non partire dalla formazione specifica, che è ciò che si prefigge il progetto YEP MED. Vocation ed educational training sono fondamentali per la formazione della forza lavoro, particolarmente di quella molto tecnica e molto specializzata che dovrebbe vivere e gravitare all'interno e attorno ai porti. Per questo sono molto felice di lanciare in maniera operativa, con la comunità portuale locale, questo importante progetto per la cui riuscita è fondamentale l'impegno di tutti”.

“Credo – aggiunge Musolino – che YEP MED debba rappresentare il primo step di un qualcosa che dovrà costituirsi e diventare abitudine. Dobbiamo aumentare la professionalità e le competenze di ogni singolo operatore del nostro porto perché, non avendo degli asset particolari da poter spendere, il principale è quello di garantire livelli di qualità eccellenti. Su alcuni temi, come la gestione del Ro/Ro, pur essendo già a uno standard elevatissimo, dobbiamo sviluppare professionalità sempre più articolate in funzione delle trasformazioni imposte anche allo shipping e alla logistica dalla informatizzazione e digitalizzazione dei processi, che porteranno nei prossimi cinque anni a cambiamenti più radicali di quelli avvenuti negli ultimi 50 anni. Avere quindi oggi un'alta professionalizzazione e formazione sui giovani, permette di avere un capitale in crescita per i prossimi 30/35 anni con persone che diventano elementi protagonisti del cambiamento”. “Questo genere di progetti – conclude – è forse meno visibile rispetto alla realizzazione di una banchina o a un'opera in sé, ma ha un effetto duraturo sugli elementi positivi di crescita di un porto”.

Il prossimo appuntamento è già in programma a fine mese, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Authority e gli operatori portuali, le associazioni e le istituzioni che vorranno condividere il progetto, per definire una strategia comune finalizzata allo sviluppo di quelle professionalità che contribuiranno ad una maggiore competitività del network portuale laziale.

ROMA CAPITALE

Roma: conclusa prima fase del concorso per la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento

(FERPRESS) – Roma, 16 MAR – Si è concluso il primo grado del concorso di progettazione per la riqualificazione di Piazza dei Cinquecento a Roma Termini, bandito a dicembre 2020 dal Gruppo FS Italiane – con le sue società FS Sistemi Urbani, Rete Ferroviaria Italiana e Grandi Stazioni Rail – e Roma Capitale.

La commissione giudicatrice, presieduta dall'Architetto Patricia Viel, ha selezionato, tra le 49 proposte pervenute, i cinque progetti che accedono al grado successivo.

La conclusione del concorso e l'individuazione del team vincitore è prevista per il 19 luglio 2021.

I progetti selezionati tengono conto della necessità di valorizzare il contesto storico-architettonico dell'area e sono in linea con gli elevati standard di sostenibilità ambientale e sociale richiesti dal bando, nonché con l'obiettivo di trasformare la Piazza in un hub della mobilità integrata e sostenibile, coerentemente con gli indirizzi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale.

+BusXRoma: Raggi, su strada la nuova fornitura da 30 mezzi per la flotta Atac

(FERPRESS) – Roma, 19 MAR – Sono tutti su strada i 30 nuovi bus "corti" IVECO-Indcar acquistati da Atac per proseguire con il rinnovo della flotta. Oggi la sindaca di Roma Virginia Raggi, insieme al vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, ha presentato quelli in servizio in zona Portuense dove sono impiegati per migliorare i collegamenti con i quartieri vicini e con la stazione Trastevere.

Sono le ultime vetture corte arrivate nel deposito di Magliana che servono anche i collegamenti con un importante polo ospedaliero come il Bambino Gesù e quartieri come il Trullo e Massimina-Casal Lumbroso. I nuovi bus da 8 metri sostituiscono quelli noleggiati da Atac nel 2019 e sono utilizzati anche su diverse linee nella zona nord della città, come Grottarossa, dove servono l'ospedale Sant'Andrea.

"Questi mezzi sono importantissimi per molte zone della nostra città dove i bus di lunghezza standard non possono operare. Grazie a questa nuova fornitura, curata da un partner storico della Capitale, Romana Diesel, possiamo sostituire i bus presi a noleggio e garantire un miglioramento strutturale su molte linee strategiche", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

"Era dal 2006 che non si facevano acquisti di vetture 'corte' per la flotta Atac. Presto saranno in esercizio anche i 100 bus ibridi acquistati dall'azienda in autofinanziamento e altri 82 mezzi ordinati da Roma Capitale su piattaforma Consip. Così saranno oltre 900 i bus messi su strada da inizio mandato. Risultati concreti e visibili nell'ambito del piano di risanamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico locale", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it